

PARTE I
FASCICOLO DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE RISERVE E ALLE OSSERVAZIONI

PREMESSA

La presente relazione di controdeduzione alle osservazioni pervenute alla Variante generale al Piano Strutturale Comunale, adottata ai sensi dell'art.32 con DCC n° 47 del 26 maggio 2017, costituisce sintesi del percorso di approvazione del PSC e propone:

- 1) la verifica dei pareri richiesti dalla normativa vigente rilasciati dalla AUSL di Forlì e da ARPA di Forlì-Cesena e la proposta di controdeduzione;
- 2) il recepimento delle riserve espresse dall'Amministrazione Provinciale;
- 3) la proposta di controdeduzione alle osservazioni pervenute da parte dei privati.

1. LA VERIFICA DEI PARERI RICHIESTI DALLA NORMATIVA VIGENTE RILASCIATI DALLA AUSL DI FORLÌ E DA ARPA DI FORLÌ-CESENA E LA PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE

La Variante al PSC, unitamente agli elaborati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, è stata trasmessa ad AUSL con prot. com. n. 10551 del 16 giugno 2017 e ad Arpa con prot. com. n. 10550 del 16 giugno 2017. In data 1 febbraio 2018 prot. com. n. 2015 ARPAE ha trasmesso, congiuntamente ad AUSL, il parere ai sensi della LR 19/82 e ai sensi della LR 15/2001:

PARERE ai sensi della LR 19/82
OSSERVAZIONI SUL QUADRO CONOSCITIVO

Analisi dei Sistemi Edilizi e Urbani

Si evidenzia che le maggiori criticità, rappresentate dalla commistione e vicinanza tra residenze e attività produttive-commerciali, sono presenti nella località della Panighina. Tali criticità creano impatti (rumore, traffico, emissioni in atmosfera, polveri, ecc.) e, gioco forza, condizionano lo sviluppo delle due funzioni. Andranno studiate azioni che possano portare a mitigare se non risolvere tali problematiche. Si suggeriscono le seguenti: limitazioni alle possibilità di edificazione, interposizione di fasce a verde piantumato, itinerari del traffico separati residenza-produttivo, incentivi all'insediamento di attività meno impattanti.

Qualità delle acque superficiali

Si ribadisce quanto espresso nel contributo del 17/02/2016 (PGFC 2175) ovvero che non sono stati studiati i fattori di pressione e che si ritiene insufficiente fare riferimento e citare fonti bibliografiche.

Andavano approfonditi, in particolare, gli impatti generati dagli scarichi delle fognature e delle aziende con scarichi diretti in acque superficiali, andavano stimati gli apporti derivanti dal comparto agricolo dovuto alle concimazioni, sia chimiche (fertilizzanti di sintesi), sia organiche (liquami, letami); gli studi andavano valutati evidenziando le eventuali criticità, al fine di individuare le azioni e le priorità di intervento. Questa Agenzia è disponibile per la collaborazione ed il confronto.

Permeabilità dei suoli

Si ribadisce quanto espresso nel contributo del 17/02/2016 (PGFC 2175) ovvero andava calcolata l'effettiva superficie impermeabile in rapporto al territorio comunale ed una valutazione sul dato.

Al proposito si riferisce che l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), in collaborazione con le varie Agenzie Ambientali Regionali, compresa questa Arpa, sta elaborando dati utili a quanto in premessa.

Questa Agenzia è disponibile per la collaborazione ed il confronto.

Si evidenzia che la discarica esaurita di RSU, posta lungo la SP 83 Via Collinello non è stata presa in considerazione. Andava individuata in cartografia, andava relazionata sul suo stato di fatto e se vi sono problematiche e ne andava data una regolamentazione.

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE: Preso atto delle osservazioni al quadro conoscitivo e visto che per merito della recente legge urbanistica i Comuni sono tenuti ad adeguare i propri strumenti urbanistici vigenti (PSC, POC e RUE) al nuovo PUG, avviandone la redazione entro tre anni dall'approvazione della nuova legge, si precisa che in sede di predisposizione del PUG verranno approfondite le tematiche sopracitate richiedendo la collaborazione di ARPAE. La discarica RSU è stata riportata in cartografia. In riferimento alla commistione e vicinanza tra residenze e attività produttive-commerciali presenti nella località della Panighina, che creano impatti (rumore, traffico, emissioni in atmosfera, polveri, ecc.) e, gioco forza, condizionano lo sviluppo delle due funzioni, si prevede nelle Norme la seguente norma di indirizzo al POC all'art. 3.27 - Ambiti specializzati per attività produttive di rilievo comunale, comma 2: "nei casi di accertata incompatibilità funzionale e rischio per la salute tra residenza e attività produttive esistenti, che creano elevati impatti (rumore, traffico, emissioni in atmosfera, polveri, ecc.) e per le quali non è previsto nel medio lungo termine il trasferimento delle attività produttive, è possibile, con il POC o sue varianti, prevedere il trasferimento della superficie residenziale in ambito consolidato A10 o in ambito rurale di pianura alle specifiche condizioni dettate dal RUE al Titolo IV".

CONDIZIONI GENERALI PER LA PIENA SOSTENIBILITÀ DEL PSC

La via Emilia costituisce l'asse che connette il sistema "urbano" tra Imola e Rimini, posti questi capoluoghi come estremi del sistema, che a sua volta si connette ad altri sistemi "urbani" contermini (pedemontano, bolognese, costa, ravennate). Risulta evidente che tale sistema è praticamente continuo e i vari componenti fortemente connessi tra loro; la programmazione ne è fortemente condizionata (se non addirittura vincolata) e andrà studiata, e condivisa a livello sovracomunale-territoriale, la realizzazione di un asse bis. In assenza della sua realizzazione andranno studiate alternative, sempre in maniera condivisa con i territori interessati. Andranno pertanto verificate le previsioni che faranno capo, come traffico indotto, alla Via Emilia e studiati assi, percorsi, connessioni anche alternativi alla Via Emilia stessa.

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE: L'adeguamento e il miglioramento della sicurezza stradale legata al sistema della mobilità, non solo quella lenta, è un tema centrale della Variante Generale al Piano Strutturale Comunale (PSC). E' stato infatti predisposto a livello di masterplan uno specifico elaborato allegato alla Tavola A denominato "Schema di assetto territoriale: sistema della viabilità" in cui sono riportati gli interventi di progetto sulla viabilità a livello di metaprogetto. Posto che le opere di

riqualificazione della via Emilia storica potranno risultare pienamente efficaci solo in ragione della realizzazione di un asse alternativo al tracciato storico, si rileva altresì che, allo stato attuale, in assenza di valide alternative, il Comune ha individuato una serie di interventi di adeguamento e miglioramento, nonché riqualificazione dell'asse storico della via Emilia e delle principali strade gravanti su di esso. Nell'ambito del monitoraggio dell'effettiva sostenibilità delle trasformazioni nel quadrante di pianura interessato si terrà conto di eventuali indicatori assunti dai Comuni contermini.

Andranno inserite norme-azioni che permettano una effettiva preservazione (non abbattimento), manutenzione della vegetazione presente e meritevole di tutela. Questo perché si ritiene che tali presenze costituiscano delle invariabili condivise nel territorio che devono essere tutelate e costituiscano la base delle trasformazioni ambientalmente sostenibili. Senza una loro effettiva preservazione il valore ambientale calerebbe drasticamente; si ritiene che la sostituzione, anche se con incremento, non rappresenti una valida alternativa al mantenimento.

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE: Si specifica che in ogni scheda d'ambito è stato specificato che eventuali filari alberati presenti non dovranno essere abbattuti, ma dovranno costituire una invariabile del progetto, andranno salvaguardato, mantenuto nel tempo e valorizzato.

OSSERVAZIONI SULLE SCHEDE D'AMBITO

Affinché gli ambiti previsti siano ambientalmente compatibili e sostenibili si ritiene debbano essere assoggettati alle seguenti condizioni.

CONDIZIONI GENERALI

- *Lo smaltimento delle acque reflue (acque nere) dovrà avvenire tramite la pubblica fognatura collegata ad idoneo sistema di trattamento (depuratore). Si rammenta che in fase di formazione del POC l'attuazione delle aree-ambiti andrà preceduta da verifiche ed adempimenti di cui alla DGR n. 201 del 22/02/2016 "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane";*
- *La verifica dell'adeguatezza delle reti fognarie andrà effettuata a livello di POC e non di PUA come indicato al punto 8 delle schede d'ambito ad eccezione per l'ambito "A11 Confine" con destinazione prettamente ludico-agricola.*

CONDIZIONI PER SINGOLI AMBITI

1_A12 Santa Maria Nuova

- *Considerato il contesto residenziale andranno previsti usi residenziali oppure terziari/artigianali assolutamente compatibili con la residenza (ad esempio alberghi, studi professionali, esercizi commerciali di vicinato, artigianato di cura alla persona);*
- *Il clima acustico della porzione Nord dell'ambito, al fine di non esporre le persone alla rumorosità autostradale, dovrà essere quello della III classe (60 dBA diurni, 50 dBA notturni) anche se l'area ricade in parte all'interno della fascia acustica della sede autostradale che permetterebbe valori maggiori;*
- *Al fine di mitigare gli impatti derivanti dalla presenza di linee elettriche, l'attuazione dell'ambito dovrà rispettare gli obiettivi di qualità previsti dalla normativa vigente;*
- *Andrà rispettato quanto dettato dagli articoli 28 e 49 del PTCP in quanto l'ambito ricade, sia in "area di ricarica degli acquiferi", sia in "zona di tutela dei corpi idrici", in particolare si sottolineano il comma 5 dell'art. 28 ed il comma 5 dell'art. 49;*
- *Il filare alberato presente nell'area centrale dell'ambito (Via Lunga) non dovrà essere abbattuto, ma dovrà costituire una invariabile del progetto; andrà salvaguardato, mantenuto nel tempo e valorizzato;*

- *La protezione dai possibili allagamenti andrà prevista non solo per i vani abitabili, ma anche per i vani a servizi, in quanto l'ambito ricade in "aree di potenziale allagamento" ai sensi PSRI.*

2_A12 Santa Maria Nuova

- *Considerato il contesto residenziale andranno previsti usi residenziali oppure terziari/artigianali assolutamente compatibili con la residenza (ad esempio alberghi, studi professionali, esercizi commerciali di vicinato, artigianato di cura alla persona);*
- *Il clima acustico della porzione Nord dell'ambito, al fine di non esporre le persone alla rumorosità autostradale, dovrà essere quello della III classe (60 dBA diurni, 50 dBA notturni) anche se l'area ricade in parte all'interno della fascia acustica della sede autostradale che permetterebbe valori maggiori;*
- *Al fine di mitigare gli impatti derivanti dalla presenza di linee elettriche, l'attuazione dell'ambito dovrà rispettare gli obiettivi di qualità previsti dalla normativa vigente;*
- *Andrà rispettato quanto dettato dagli articoli 28 e 49 del PTCP in quanto l'ambito ricade, sia in "area di ricarica degli acquiferi", sia in "zona di tutela dei corpi idrici", in particolare si sottolineano il comma 5 dell'art. 28 ed il comma 5 dell'art. 49;*
- *I filari alberati presenti nell'area Nord dell'ambito (Via santa Croce, Via Sant'Andrea) non dovranno essere abbattuti, ma dovranno costituire una invariabile del progetto; andranno salvaguardati, mantenuti nel tempo e valorizzati;*
- *La protezione dai possibili allagamenti andrà prevista non solo per i vani abitabili, ma anche per i vani a servizi, in quanto l'ambito ricade in "aree di potenziale allagamento" ai sensi PSRI.*

3_A13 Panighina

- *Le abitazioni presenti, a meno che non ne vengano previsti usi non abitativi, dovranno essere tutelate. Pertanto, lungo tutto il perimetro delle aree abitative, andrà prevista una idonea fascia a verde inedificata e piantumata, tale che possa contenere almeno un doppio filare di alberi;*
- *Al fine di mitigare gli impatti derivanti dalla presenza di linee elettriche, l'attuazione dell'ambito dovrà rispettare degli obiettivi di qualità previsti dalla normativa vigente;*
- *Andrà rispettato quanto dettato dagli articoli 28 e 49 del PTCP in quanto l'ambito ricade in "area di ricarica degli acquiferi", in particolare si sottolineano il comma 5 dell'art. 28 ed il comma 5 dell'art. 49;*
- *Andrà rispettato quanto dettato dall'art. 17 del PTCP in quanto l'ambito, essendo attraversato dal Torrente Bevano, ricade sia in "zona compresa entro il limite morfologico", sia in "zona di tutela del paesaggio fluviale"; la presenza naturalistica del Torrente Bevano andrà tutelata e valorizzata; dovrà essere una invariabile della fase attuativa e dovrà costituire una cospicua area a verde;*
- *I filari alberati e le siepi presenti nell'ambito non dovranno essere abbattuti, ma dovranno costituire una invariabile del progetto; andranno salvaguardati, mantenuti nel tempo e valorizzati;*
- *La protezione dai possibili allagamenti andrà prevista non solo per i vani abitabili, ma anche per i vani a servizi, in quanto l'ambito ricade in "aree di potenziale allagamento" ai sensi PSRI.*

7_A12 Fratta Terme

- *Il filare alberato presente nell'area Ovest dell'ambito non dovrà essere abbattuto, ma dovrà costituire una invariabile del progetto; andrà salvaguardato, mantenuto nel tempo e valorizzato;*
- *Andrà rispettato quanto dettato dagli articoli 28 e 49 del PTCP in quanto l'ambito ricade in "area di ricarica degli acquiferi", in particolare si sottolineano il comma 5 dell'art. 28 ed il comma 5 dell'art. 49.*

8_A12 Fratta Terme

- *Andrà rispettato quanto dettato dall'art. 19 del PTCP in quanto l'ambito ricade in "zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale";*
- *La siepe presente nell'area Nord-Ovest dell'ambito non dovrà essere abbattuto, ma dovrà costituire una invariabile del progetto; andrà salvaguardato, mantenuto nel tempo e valorizzato.*

8_bis A12 Fratta Terme

- *Andrà rispettato quanto dettato dall'art. 19 del PTCP in quanto l'ambito ricade in "zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale";*
- *Il filare alberato presente nell'ambito non dovrà essere abbattuto, ma dovrà costituire una invariabile del progetto; andrà salvaguardato, mantenuto nel tempo e valorizzato.*

A11 Confine Favorevole.

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE: Si recepisce l'osservazione. Le prescrizioni vengono riportate nelle schede d'ambito, tranne per i seguenti punti come di seguito motivato:

- la prescrizione relativa all'ambito 1_A12 Santa Maria Nuova: *"Il filare alberato presente nell'area centrale dell'ambito (Via Lunga) non dovrà essere abbattuto, ma dovrà costituire una invariabile del progetto; andrà salvaguardato, mantenuto nel tempo e valorizzato"*, non viene recepita in quanto è stato verificato che tale elemento di tutela non ricade all'interno dell'ambito;
- la prescrizione relativa all'ambito 7_A12 Fratta Terme: *Il filare alberato presente nell'area Ovest dell'ambito non dovrà essere abbattuto, ma dovrà costituire una invariabile del progetto; andrà salvaguardato, mantenuto nel tempo e valorizzato* non vengono recepite perché l'ambito è stato ridotto ed il filare tutelato non è più all'interno dell'ambito;
- Le prescrizioni relative all'ambito A12_8bis non vengono recepite perché l'ambito è stato stralciato;

PARERE sulla ValSAT

Non è possibile una istruttoria esauriente in quanto si evidenzia che le valutazioni sugli indicatori naturali ed ambientali non è stata svolta.

Per completezza si osserva quanto segue:

- *In merito alla mobilità ed alla congestione delle strade si ribadisce quanto sopra espresso nelle condizioni per la piena sostenibilità e si aggiunge che, come indicatore di efficacia delle previsioni del PSC andrà inserita anche la verifica della congestione stradale per le arterie indicate;*
- *Si suggerisce come indicatori di risultato di inserire i seguenti che si valuta siano di facile rendicontazione e di immediata valutazione dei risultati:*
 - a) collegamento degli ambiti o stralci di essi alla pubblica fognatura depurata. Potrà essere verificato tramite la corretta attuazione, o meno, dei PUA sottesi;*
 - b) clima acustico nei nuovi ambiti quanto meno di III classe acustica. Potrà essere verificato tramite la corretta attuazione, o meno dei PUA sottesi;*
 - c) riduzione della abitazioni esposte a classi acustiche superiori alla III classe acustica. Potrà essere verificata tramite la corretta messa in atto della zonizzazione acustica e tramite rilievi fonometrici.*

PARERE sulla zonizzazione acustica ai sensi della LR 15/2001

Parere favorevole.

Al fine della migliore sostenibilità territoriale, considerata l'istruttoria urbanistica e quanto espresso in merito si osserva quanto segue:

- *Il clima acustico delle nuove aree di espansione residenziale dovrà essere quello della III classe (60 dBA diurni, 50 dBA notturni) anche se le stesse ricadono all'interno della fascia acustica della sede autostradale o ferroviaria che permetterebbe valori maggiori;*
- *l'enunciato del comma 1 dell'art. 4, obiettivi di qualità delle NTA, risulta incomprensibile, occorre chiarire o correggere l'eventuale errore;*
- *in zona Fratta Terme l'ampiezza dell'area produttiva lungo la SP 99 Via Meldola non corrisponde alla sua effettiva estensione; al fine di non creare interpretazioni non coerenti o malintesi si ritiene vada corretto quanto evidenziato.*

Il Comune di Bertinoro ha trasmesso le integrazioni richiedendo l'espressione definitiva del parere in merito alla ValSAT con nota prot. 19499 del 23 ottobre 2018. Con nota pervenuta al protocollo comunale in data 15 gennaio 2019 prot. com. n. 799 è pervenuto il parere definitivo sulla ValSAT:

In merito all'oggetto esaminata la documentazione integrativa inoltrata si ritiene che il piano sia ambientalmente compatibile; si ribadiscono le osservazioni e le condizioni espresse ai sensi della LR 19/82 nel parere Arpae del 01/02/2018 PGFC 1821.

Si aggiunge che andranno inseriti i seguenti indicatori per il monitoraggio della sostenibilità delle previsioni:

- *congestione stradale, soprattutto per le principali arterie, quali la SS9 e quelle indicate nel paragrafo "condizioni generali per la piena sostenibilità del PSC" del parere Arpae citato,*
- *collegamento degli ambiti o stralci di essi alla pubblica fognatura depurata. Potrà essere verificato tramite l'attuazione dei PUA sottesi,*
- *verifica del clima acustico nei nuovi ambiti residenziali per il raggiungimento, quanto meno, della III classe acustica. Potrà essere verificato tramite l'attuazione dei PUA sottesi,*
- *numero della abitazioni esposte a classi acustiche superiori alla III classe acustica. Potrà essere verificata tramite la corretta messa in atto della zonizzazione acustica e tramite rilievi fonometrici.*

Inoltre si osserva che, per lo studio delle trasformazioni del territorio e la più sostenibile attuazione delle previsioni, è necessario che gli indicatori siano verificati continuamente nel tempo. Pertanto si ritiene utile la redazione di periodiche relazioni che popoli la tabella degli indicatori proposti (ed i nuovi sopra suggeriti) nel capitolo "indicatori" della "relazione di ValSAT, aggiornamento ottobre 2018"; opportuno sarebbero delle relazioni di sintesi elaborate ogni tre anni.

In particolare, per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza, andrebbe elaborata una prima relazione che studi lo stato attuale (ad esempio al 2019) comparato allo stato della pianificazione; successivamente, ogni tre anni, andrebbe svolta la verifica dello stato di attuazione del piano ed il rendiconto dei monitoraggi e degli indicatori previsti.

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE: Si recepisce l'osservazione e si precisa che:

In riferimento all'indicatore "congestione stradale" si rimanda al paragrafo della relazione di VALSAT e relativo elaborato aggiornato in sede di integrazione. E' stato eseguito infatti uno studio aggiornato della congestione stradale sulla base di rilievi specifici effettuati nel territorio del Comune e sulla base di una analisi ragionata dei flussi MTS registrati sulla via Emilia ad Aprile 2018. Viene integrata la tabella degli indicatori con quello suggerito "collegamento degli ambiti o stralci di essi alla pubblica fognatura depurata", che sarà verificato tramite l'attuazione dei PUA, ovvero i PUA effettivamente collaudati. Per quanto attiene la verifica del clima acustico nei nuovi ambiti residenziali per il raggiungimento, quanto meno, della III classe acustica tali verifiche

vengono demandate alla fase di presentazione del PUA pertanto non vengono inseriti negli indicatori di PSC.

Viene recepito invece come indicatore nella Valsat di PSC il numero delle abitazioni esposte a classi acustiche superiori alla III classe acustica, classificato come AMB.RUM.5C

2. IL RECEPIMENTO DELLE RISERVE ESPRESSE DALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

La Variante al PSC, unitamente agli elaborati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, è stata trasmessa all'Amministrazione Provinciale con prot. com. n. 10549 del 16 giugno 2017 ai sensi dell'art. 32 della Legge Regionale n. 20 del 24 marzo 2000 e successive modificazioni e integrazioni ai fini:

1. dell'espressione delle riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti dei piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;
2. del parere ai sensi art. 5 della L.R. 19/2008;
3. della valutazione ambientale del PSC, una volta acquisite le eventuali osservazioni pervenute.

Con nota pervenuta al protocollo comunale n. 12552 del 18 luglio 2017 è stata trasmessa all'Amministrazione Comunale di Bertinoro dall'Amministrazione Provinciale la richiesta di integrazioni. Il Comune di Bertinoro ha fornito integrazioni alla relazione di ValSAT e chiarimenti richiedendo ad ARPAE e AUSL l'espressione del parere definitivo in data 23 ottobre 2018 con prot. com. n. 19538.

Con nota pervenuta al protocollo comunale n. 3259 del 20 febbraio 2019 è stato trasmesso all'Amministrazione Comunale di Bertinoro dall'Amministrazione Provinciale il Decreto presidenziale prot. n. 1574/4 del 21 gennaio 2019 contenente la formulazione delle riserve ai sensi dell'art. 32 comma 7 della LR 20/2000 e l'espressione del parere ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008:

A) RISERVE, AI SENSI DELL'ART. 32, DELLA L.R. 20/2000, E SS.MM.II..

A.1 Alla luce degli elementi sopra richiamati, si ritiene necessaria la verifica complessiva degli elaborati cartografici del PSC, al fine di un aggiornamento e una puntuale correzione degli errori riscontrati, assicurando la coerenza fra tutti gli elaborati e gli altri strumenti di pianificazione. Si chiede di fornire riscontro puntuale del confronto e delle correzioni apportate rispetto al PSC vigente.

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE: Si recepisce la riserva.

- nelle Tavole A - Schema di assetto territoriale e Tavola A - Allegato masterplan percorsi - Sistema della viabilità è stata inserita come base cartografica la CTR in scala 1:25.000 sono inoltre stati impostati diversi cromatismi per facilitare la lettura dei percorsi;
- in fase di elaborazione del documento preliminare, tenendo in considerazione il comma 6 dell'art. A5 della LR 20/2000 *“ai fini dell'applicazione dei rispetti stradali, il perimetro del centro abitato è definito in sede di formazione del PSC, come perimetro continuo del territorio urbanizzato che comprende tutte le aree effettivamente edificate o in costruzione e i lotti interclusi”* è stata predisposta la ridefinizione del perimetro dei centri abitati. A seguito della verifica puntuale effettuata in sede di intesa il perimetro è stato rettificato, come riportato nell'elaborato allegato alla presente *“All_1_Proposta di ridefinizione dei centri abitati”* in cui sono riportate le 3 perimetrazioni (Centri abitati PRG 1997, Proposta revisione centri abitati adottata, Proposta revisione centri abitati intesa) ed il perimetro del territorio urbanizzato del PSC 2006 per agevolare la valutazione ai fini istruttori.

Le elaborazioni effettuate in sede di documento preliminare sono state recepite nel quadro conoscitivo, in particolare:

- Sistema della viabilità (Sezione “Sistema naturale e ambientale”);
 - Sistema dei percorsi ciclopeditoni a favore della mobilità lenta (Sezione “Sistema naturale e ambientale”);
 - Tutela della vocazione agricola (Sezione “Il sistema del territorio rurale”);
 - Rigenerazione urbana (Sezione “L'aggiornamento rispetto alla pianificazione sovraordinata e attuativa”).
- la cartografia della variante al PSC, in particolare tavole B4 e tavole C, ha recepito la variante generale al RUE approvata con Deliberazione di C.C. n. 60 del 20/12/2018 che a sua volta aveva recepito tutte le varianti/modifiche di POC, compreso il 2° POC adottato con Deliberazione di C.C. n. 80 del 20/11/2017, assicurando la coerenza tra gli strumenti urbanistici comunali. Per agevolare la valutazione ai fini istruttori l'Ufficio di Piano predisporrà e trasmetterà all'Amministrazione provinciale gli stralci comparativi della tav. B4 “Proposta di aggiornamento tav B4”.
- i tematismi relativi al sistema delle reti sono stati aggiornati rispetto a quanto trasmesso dai soggetti gestori, in coerenza con la carta dei vincoli infrastrutturali approvata con Deliberazione di C.C. n. 60 del 20/12/2018;
- la cartografia ha recepito la pianificazione sovraordinata e di settore sopravvenuta: Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico” approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 2112 del 5 dicembre 2016 e stralcio del perimetro della cava di cui al PIAE, attuato.

A.2 Richiamati i principi di cui all'art. 50 (nuovo art. 18bis LR 20/00) della L.R. 15/2013, nell'osservanza del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata, si segnala la necessità di una revisione delle Norme di PSC che assicuri la completa eliminazione di ogni riproduzione anche parziale di norme attribuite ad altri strumenti normativi o regolamenti, provvedendo nel caso a farne il dovuto rimando. La normativa e le definizioni ulteriori e/o gli approfondimenti stabiliti dall'Amministrazione comunale, dovranno essere distinti da quelli derivanti da norme nazionali o regionali e non in contrasto con esse ed opportunamente evidenziate e motivate.

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE: Si recepisce la riserva. In particolare per la parte II, per gli articoli 3.29, 3.30, 3.32, 3.35, 3.36, 3.37, 3.44, 3.46, 4.1 delle norme è stata eliminata ogni riproduzione delle Norme del PTCP rimandando ai rispettivi articoli di quest'ultimo. E' stato altresì aggiornato l'art. 3.10 rimandando alle definizioni di cui al DPR 380/2001 con alcune specifiche di attuazione relative agli ambiti di conservazione. Non è stata eliminata l'appendice A “definizione delle unità di paesaggio” in quanto individua le specifiche unità di paesaggio per il territorio di Bertinoro tra tutte quelle presenti a livello provinciale e descritte nell'allegato delle Norme del PTCP. E' stato aggiornato l'allegato 1 in riferimento alla DGR 922 del 28/06/2017 recepita con D.C.C. n. 91 del 21/12/2017 specificando le definizioni integrative.

A.3 Si riscontra inoltre che la normativa di PSC definita all'Art. 3.28 - *Disciplina del commercio*, non risulta aggiornata rispetto a quanto modificato in materia di commercio all'art. 68 del PTCP in sede di variante predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE: Si recepisce la riserva. In particolare è stato recepito il limite dei 2500 mq di superficie di vendita per le medie strutture ed è stato contestualmente aggiornato il limite dei 2,5 ettari di cui alla D.A.L. n. 35 del 20/10/2015.

A.4 Si prende atto dell'impegno espresso dall'Amministrazione comunale ad inserire in sede di Intesa gli indicatori suggeriti per la valutazione morfologica/funzionale dei tessuti insediativi suscettibili di rigenerazione e per valutare la qualità della dotazione di piste ciclabili e della rete ecologica, sulle quali l'Amministrazione pone una particolare attenzione. Si chiede di individuare specifici indicatori che possano misurare in particolare l'effettiva connettività degli elementi, i punti critici di intersezione delle reti, la sicurezza e la qualità. La verifica del grado di connessione e sicurezza di tali dotazioni costituisce infatti un fondamentale indicatore per definire le priorità nella selezione degli interventi da declinare nel POC e per valutarne l'efficacia in sede attuativa;

A.5 Si evidenzia l'opportunità di effettuare in sede di Intesa una revisione e selezione più "operativa" degli indicatori da utilizzare e meglio dettagliare o integrare i target di riferimento. Si precisa in tal senso che, per alcuni sistemi/settori sensibili (es. aria, rumore), gli indicatori per il monitoraggio di macroscala dovranno essere selezionati in indicatori di pressione e di stato più specifici e puntuali per lo stato di fatto, per singola sorgente e parte di territorio;

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE: Si recepiscono le riserve A.4 ed A.5. E' stata effettuata una selezione più operativa degli indicatori eliminando quelli obsoleti o riferiti ad ambiti o criticità non più presenti nel territorio comunale (come attività estrattiva o insediamenti a rischio di incidente rilevante) ed integrando quelli più puntuali con le valutazioni espresse da ARPAE. Il completamento della matrice è in fase di realizzazione e qui viene presentata compilata laddove i dati sono definitivi, per altri indicatori viene presentato lo scheletro di base per mostrare il ragionamento valutativo. Il completamento della matrice degli indicatori avverrà nella fase di approvazione dove, verosimilmente si potranno realizzare ulteriori lievi modifiche alla struttura ed aggiornare i dati all'anno in corso.

Si fa presente che in sede di elaborazione della strategia per la rigenerazione urbana (approvata con DGM 111 del 10 settembre 2018), che trae origine dalla presente variante, sono stati individuati un set di indicatori più operativi per misurare l'effettiva connettività degli elementi, i punti critici di intersezione delle reti, la sicurezza e la qualità che saranno sottoposti ad un costante monitoraggio che sono stati recepiti dalla Valsat del PSC nel sistema "Rigenerazione urbana".

A.6 Si prende atto dell'impegno dell'Amministrazione comunale a voler provvedere in sede d'Intesa ad aggiornare la relazione del PSC con apposito capitolo relativo alla verifica di coerenza e integrazione con gli obiettivi e le azioni definiti nel PAES approvato;

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE: Si recepisce la riserva A.6. La relazione viene integrata all'art. 4 con un paragrafo che esplica la coerenza tra obiettivi di PAES e di PSC.

A.7 Si invita il Comune, in risposta a quanto puntualmente osservato in merito anche dal Comune di Forlimpopoli, a definire attraverso un opportuno raccordo con i comuni contermini direttive ed indirizzi di tutela, garantendone l'omogeneità ed equità di trattamento in particolare per le zone di confine;

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE: Si recepisce la riserva A.7. Si propone di integrare le Norme con il seguente art. 3.42 bis “Impianti per la produzione di energia da biomasse e da biogas ottenuto da biomasse” come di seguito riportato:

1. La localizzazione di impianti per la produzione di energia da biomasse e da biogas ottenuto da biomasse è disciplinata dal RUE nel rispetto della normativa di settore;

2. Qualora l'istanza riguardi un impianto in prossimità al confine di un comune contermini si procederà alla verifica rispetto alla presenza di eventuali limitazioni all'insediamento regolamentate dal Comune confinante, mediante l'attivazione di una procedura informativa reciproca;

3. Per la definizione delle fasce di rispetto e tutele per tali impianti si rimanda al Quadro Conoscitivo parte B “Tutela della vocazione agricola”.

A.8 Nelle more della verifica di fattibilità delle infrastrutture prospettate per la realizzazione degli interventi di miglioramento e messa in sicurezza del sistema stradale, è necessario che il PSC definisca modalità in grado, in sede di pianificazione operativa, di stabilirne la priorità al fine di selezionare gli ambiti di nuovo insediamento che dovranno contribuire alla realizzazione, garantendo apposite sinergie negli strumenti attuativi.

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE: Si recepisce la riserva A.8. Il Comma 6 dell'art. 3.3 “Articolazione del dimensionamento del Piano” delle Norme viene integrato con il seguente capoverso: *In sede di pianificazione operativa, dovranno essere definite la priorità degli interventi di miglioramento e messa in sicurezza del sistema stradale, riportati nel masterplan di assetto del sistema della viabilità Tavola A allegata al piano, al fine di selezionare gli ambiti di nuovo insediamento che dovranno contribuire alla realizzazione di tale sistema, garantendo apposite sinergie negli strumenti attuativi.*

A.9 Posto che le opere di riqualificazione della via Emilia storica potranno risultare pienamente efficaci solo in ragione della realizzazione di un asse alternativo al tracciato storico, si rileva altresì che, allo stato attuale, in assenza di valide alternative, andranno verificate con opportuna attenzione in sede di POC le previsioni insediative previste nel PSC adottato che comportano un aggravio su tale infrastruttura. In particolare si ritiene necessario che Bertinoro e i comuni contermini, i cui insediamenti ricadono nel quadrante di pianura interessato, tenuto conto delle indicazioni di cui all'art. 69 comma 6 del PTCP e dell'art.24A in merito alla riqualificazione paesaggistica e degli impatti di traffico e insediativi, condividano gli obiettivi di sostenibilità delle trasformazioni urbanistico-edilizie che possono avere ricadute su tale asse;

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE: Si recepisce la riserva A.9. In particolare nell'ambito del monitoraggio dell'effettiva sostenibilità delle trasformazioni nel quadrante di pianura interessato si terrà conto di eventuali indicatori assunti dai Comuni contermini.

A.10 Con riferimento alla scelta di ridurre ulteriormente nel PSC la quota minima di attuazione dei nuovi ambiti insediativi da attuare nel POC, richiamati i contenuti dell'art. 81 commi 2 et 3, gli art. 84 et 85 del PTCP, in relazione alla sostenibilità dei processi di pianificazione dei nuovi insediamenti, si reputa necessario approfondire la verifica di sostenibilità degli interventi in relazione alle dimensioni minori, con particolare riferimento al sistema infrastrutturale della mobilità, delle reti fognarie - acquedottistiche e delle dotazioni ambientali ecologiche nonché alla contiguità ad insediamenti esistenti con stessa destinazione o funzioni compatibili. L'attuazione dello stralcio attuativo in sede di POC, dovrà pertanto essere subordinato alle ulteriori valutazioni, verifiche ed analisi finalizzate

alla definizione di più precise condizioni di sostenibilità e degli interventi infrastrutturali preordinati all'attuazione delle trasformazioni previste. Si segnala infine la necessità in caso di attuazione in più sub-comparti o stralci, di definire in sede di PSC modalità atte a garantire congrui termini temporali per la realizzazione dell'intero comparto minimo sostenibile, al fine di evitare interventi che rimarrebbero incompiuti o isolati;

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE: Si recepisce la riserva A.10. Viene prescritto, nelle schede di attuazione degli ambiti A-12 e A-13, quanto segue: *“L'attuazione per stralci è subordinata a specifica verifica, in sede di presentazione della proposta di POC, finalizzata alla definizione delle condizioni di sostenibilità e degli interventi infrastrutturali preordinati, riferita all'intero ambito. Tale verifica dovrà indagare anche la capacità stradale a seguito di attuazione della previsione, individuando le relative azioni risoltrici se necessarie. Dovrà altresì essere verificata, in sede di analisi di prefattibilità delle proposte di POC, la compatibilità delle tempistiche di attuazione in caso di più stralci, in riferimento alla sostenibilità dell'intero ambito”*.

B.1. In sede di acquisizione dell'Intesa dovranno essere verificate le modifiche al Piano adottato, di cui ai punti B.1 – B3, sopra esposti.

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE: Si recepisce la riserva e si specifica che la Tavola B3 è stata modificata al fine di recepire i contenuti della Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli (ora confluita nell'Autorità distrettuale del Fiume Po), approvata dalla Giunta Regionale il 5 dicembre 2016 (DGR 2112/2016). La relazione di VALSAT e gli elaborati di variante inoltre sono stati aggiornati con i contenuti della Variante al PSRI. L'art. 2.17 comma 2 è stato inoltre integrato come segue: *In tali zone valgono le medesime prescrizioni del comma 11 dell'art. 26 del PTCP, fermo restando la possibilità in sede di POC e di RUE, di poter interessare tali zone con limitate previsioni di natura urbanistica ed edilizia, purché ne sia dettagliatamente e specificamente motivata la necessità e subordinatamente ad una approfondita verifica della non influenza negativa di tali previsioni sulle condizioni di stabilità del versante e di assenza di rischio per la pubblica incolumità.*

PARTE II

RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI DEI PRIVATI

IL PERCORSO DI FORMULAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DEI PRIVATI E LA PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE

La predisposizione delle Controdeduzioni alle Osservazioni dei privati ha seguito il seguente schema formativo in preparazione della Deliberazione di richiesta di intesa alla Provincia in Consiglio Comunale:

- a) definizione dei contenuti delle osservazioni da parte del V Settore Edilizia e Urbanistica;
- b) istruttoria tecnica da parte del Responsabile dell'Ufficio di Piano e del Capo V Settore Edilizia e Urbanistica;
- c) verifica e ricognizione della proposta di Controdeduzione da parte dell'Amministrazione Comunale;
- e) presentazione alla Commissione Consiliare riunitasi formalmente.

I contenuti delle Osservazioni presentate dai privati costituiscono parte integrante della presente Relazione di Controdeduzione.

L'Ufficio Protocollo ha rimesso al V Settore Edilizia e Urbanistica le osservazioni alla Variante generale al PSC pervenute entro il 14 agosto 2017 in numero di 3 e di quelle pervenute successivamente a tale data in numero di 4 come di seguito riportato:

N.	Data	Prot.	Soggetto
1	16/09/16	16976	(omissis)
2	14/07/17	12331	(omissis)
3	09/08/17	13962	Comune di Forlimpopoli
4	16/08/17	14243	Ufficio come integrata con prot. 19535 del 23/10/2018
5	04/10/17	16997	(omissis)
6	01/03/18	4193	(omissis)
7	21/03/18	5575	(omissis)
8	08/03/19	4464	(omissis)

Si è ritenuto di ammettere anche le osservazioni pervenute fuori termine in quanto alcune di esse propongono soluzioni migliorative rispetto all'esistente.

Le osservazioni sono state raggruppate in tre classi: accoglibili, parzialmente accoglibili e non accoglibili.

Per ogni osservazione viene riportato in appendice l'elenco delle risposte alle osservazioni presentate dai privati in ordine cronologico di protocollazione, contenente una sintesi dell'oggetto della richiesta, la proposta di controdeduzione (accoglibile, non accoglibile, accoglibile parzialmente) e la motivazione.

ELENCO DELLE RISPOSTE ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE

TIPOLOGIA OSSERVAZIONE: Censimento

1	16976	16/09/2016	(omissis)	Via Ceredi n. 1175 Bertinoro
---	-------	------------	-----------	------------------------------

OGGETTO: chiedono il declassamento del fabbricato disciplinato dal PSC previgente n. 58, ora al n. 1058 del censimento allegato al RUE.

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE: Si propone di accogliere.

MOTIVAZIONE: Si propone di accogliere in quanto si condividono le motivazioni addotte in sede di variante generale al RUE approvata con Deliberazione C.C. n. 60 del 20 dicembre 2018.

TIPOLOGIA OSSERVAZIONE: Censimento

2	12331	14/07/2017	(omissis)	Piazza della Libertà n. 1 Bertinoro
---	-------	------------	-----------	--

OGGETTO: Chiede di censire il fabbricato storico utilizzato nell'800 come fucina presente in via Casavecchia a Santa Maria Nuova nel cosiddetto Borgo del Fabbro.

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE: Non accoglibile.

MOTIVAZIONE: Non si accoglie poiché mancante della documentazione storica e delle informazioni tecniche necessarie per poter schedare la struttura. Si rimanda a successivi approfondimenti.

TIPOLOGIA OSSERVAZIONE: NTA

3	13962	09/08/17	Comune di Forlimpopoli	Piazza Fratti n. 2, Forlimpopoli
---	-------	----------	------------------------	----------------------------------

OGGETTO: Richiama il contributo espresso in sede di conferenza di pianificazione:

1. in merito alla normativa di Bertinoro per l'individuazione di aree libere raffigurate nella tavola "*Tutela della vocazione agricola paesaggistica del territorio*", in particolare il fatto che "*la ricaduta di fasce di rispetto sull'uno o l'altro dei Comuni confinanti genera un conflitto con la potestà pianificatoria di ciascuno laddove i vincoli/limitazioni non siano univocamente definiti a scala sovraordinata. Ne è l'esempio quello definito dalla D.A.L. in questione, che lascia discrezionalità ai Comuni di definire le suddette ulteriori limitazioni. Per tale ragione il Quadro di unione disegnato nel Documento Preliminare non può essere raffigurazione legittima delle limitazioni definite da ciascuna Amministrazione Comunale, la quale ha facoltà di imporre o meno limitazioni unicamente sul proprio territorio.*"
2. in merito al sistema via Emilia ritiene necessario concordare comuni e coerenti politiche circa le previsioni urbanistiche – edilizie a contatto tra i due Comuni, con particolare riferimento ed attenzione al lato sud della stessa.
3. In merito al nuovo ambito A11 confine ritiene che creare sinergie ed effetti positivi di sistema possa rappresentare la miglior forma di valorizzazione e al contempo tutela che un ambito così delicato comporta, nell'interesse reciproco dei rispettivi Comuni, si invita l'Amministrazione a voler definire, già in sede di PSC, indirizzi per il masterplan e per la disciplina operativa coerente con le finalità di tutela e valorizzazione già fissate nell'accordo territoriale tra la Provincia, l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, STB, Comuni di Forlimpopoli e Forlì per la riqualificazione fluviale del Ronco – Bidente nel tratto fra il ponte della via Emilia e la confluenza del Rio Salso sottoscritto in data 31/01/2013.
4. in merito al sistema dei percorsi ciclopedonali si rimanda ad un più approfondito studio dei tracciati nelle prossime fasi pianificatorie e, in quell'occasione, ad un ulteriore confronto al fine di dare compiutezza e continuità, anche in un'ottica di fattibilità e di priorità, al sistema dei tracciati ciclopedonali indicati nella variante al PSC.

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE: Si propone di accogliere il punto 1. integrando le norme con il seguente art. 3.42 bis "Impianti per la produzione di energia da biomasse e da biogas ottenuto da biomasse":

1. *La localizzazione di impianti per la produzione di energia da biomasse e da biogas ottenuto da biomasse è disciplinata dal RUE nel rispetto della normativa di settore;*
2. *Qualora l'istanza riguardi un impianto in prossimità al confine di un comune contermini si procederà alla verifica rispetto alla presenza di eventuali limitazioni all'insediamento regolamentate dal Comune confinante, mediante l'attivazione di una procedura informativa reciproca;*
3. *Per la definizione delle fasce di rispetto e tutele per tali impianti si rimanda al Quadro Conoscitivo parte B "Tutela della vocazione agricola".*

Si propone di accogliere il punto 2., in particolare nell'ambito del monitoraggio dell'effettiva sostenibilità delle trasformazioni nel quadrante di pianura interessato dalla via Emilia si terrà conto di eventuali indicatori assunti dai Comuni contermini.

In merito al punto 3. si specifica che l'intervento di riqualificazione sarà attuato tramite accordo urbanistico, per il quale verranno, in sede di studio di prefattibilità ambientale, concertati gli Enti preposti, tra cui il Comune di Forlimpopoli per la definizione del masterplan e della disciplina operativa.

MOTIVAZIONE: Si accoglie l'osservazione in quanto se ne condividono le motivazioni.

TIPOLOGIA OSSERVAZIONE: Varie

4	14243	16/08/17 23/10/2018	Ufficio di Piano	Piazza Libertà, 1 Bertinoro
---	-------	------------------------	------------------	-----------------------------

OGGETTO: Si chiede la rettifica di refusi e/o errori materiali come di seguito riportato:

A. Osservazioni d'Ufficio alla Variante al PSC (prot. 14243 del 16 agosto 2017)

1. Scheda A12_08: la cartografia non riporta la scheda A12_08 bis. Si chiede di correggere
2. Scheda A12_08bis: è riportata erroneamente la superficie territoriale della scheda SMN_08. Si chiede di correggere
3. Cartografia TAV B4: A Fratta Terme è individuata una zonizzazione di ambito consolidato A10 soggetto a pianificazione attuativa, decaduto in seguito ad approvazione del primo POC. Non è stata presentata richiesta di attivazione di un ambito di POC, come per A12_08 bis. Si chiede di destinare l'area a verde privato o priva di capacità edificatoria.
4. Cartografia TAV B4: A Fratta Terme la pianificazione della pianificazione attuativa che comprende l'ex Bussola è sovrapposta alla pianificazione A10 e dotazioni territoriali (parcheggio pubblico) come modificato con la III Variante al POC. Si chiede di correggere.
5. Aggiornare la cartografia rispetto alle Varianti RUE e POC in corso.
6. Aggiornare il quadro conoscitivo con gli accordi sottoscritti e le aree acquisite dal Comune per lottizzazioni od espropri.
7. Aggiornare il sistema delle reti esistenti e in programmazione trasmesso dai soggetti gestori.
8. Verificare la corrispondenza con la pianificazione pregressa (Varianti PSC – PTCP – PAE – PIAE – Piani stralcio di Bacino, ecc.)
9. Verificare che sia riportato lo stato aggiornato della progettazione delle principali opere pubbliche relative agli spazi aperti o a progetti di riqualificazione urbana.

B. Osservazioni d'Ufficio alla Variante al PSC (integrative prot. 19535 del 23/10/2018)

1. Si chiede di integrare le NTA del PSC con il seguente articolo, in coerenza e ad integrazione di quanto previsto nella Variante al RUE:

art. 3.14 bis Regolamentazione dei dehors

E' ammessa l'installazione di dehors nelle aree private di pertinenza di edifici in cui sono presenti attività economiche (pubblici esercizi, settore dell'enogastronomia), alle condizioni riportate nello specifico Regolamento che disciplina i dehors.

Il progetto di dettaglio del dehors, comprensivo di rendering, dettagli costruttivi, specifiche sull'uso dei materiali e dei colori, inserito nello specifico contesto, dovrà ottenere il parere favorevole del Servizio Edilizia Privata e della Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio, nei casi previsti dalla LR 15/2013, ovvero della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio nei casi disciplinati dalla legge.

Tali strutture possono essere temporaneamente chiuse, senza che le stesse determinino incremento di superficie totale (ST), qualora rispettino le condizioni e i limiti riportati nel Regolamento che disciplina i dehors.

L'installazione di dehors aperti nelle aree pubbliche limitrofe ad edifici in cui siano presenti attività economiche (pubblici esercizi, settore dell'enogastronomia) è subordinata ad autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico, previo parere favorevole della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio se dovuto ai sensi di legge, nel rispetto del Regolamento TOSAP e del Regolamento comunale sui dehors.

Viene inoltre inserito il seguente comma 8 all'art. 3.15: E' ammessa l'installazione di dehors nel rispetto di quanto disciplinato dal precedente art. 3.15.

2. Si chiede di integrare le NTA del PSC con una norma specifica per il verde di mitigazione e compensazione.
3. Si chiede di specificare che le dotazioni a rete ecologica sono previste come forme di compensazione per gli interventi da realizzare negli ambiti A13 o negli ambiti attivati con POC, demandando al RUE la disciplina di dettaglio degli interventi diretti.

4. Si chiede di integrare le NTA del PSC specificando che per le aree inserite negli ambiti di PSC A12 o A13, in assenza di pianificazione in sede di POC, si applica la norma delle aree agricole, per lo specifico ambito agricolo limitrofo a tali ambiti.
5. Verificare che le definizioni riportate all'art. 3.10 – Interventi edilizi ammessi siano coerenti ai recenti aggiornamenti in materia di definizioni tecniche uniformi.
6. Aggiornare le schede degli ambiti A11, A12 e A13 con le definizioni tecniche uniformi e gli eventuali indici correttivi.
7. Aggiornare le tavole B4.1 e B4.2, in particolare il perimetro dei comparti soggetti a PUA, eliminando quelli decaduti a seguito di decadenza del primo POC.
8. Aggiornare le tavole B4.1 e B4.2, in particolare il perimetro dei comparti denominati “ambiti in attuazione con il POC” eliminando quelli decaduti a seguito di decadenza del primo POC. Si chiede inoltre di specificare in legenda “primo” POC.
9. Aggiornare le tavole B4.1 e B4.2, in particolare eliminando il perimetro del P.I.A.E. approvato con D.C.P. n. 12509/22 del 19/02/2004.
10. Si chiede di specificare all'art. 3.8 comma 3 delle NTA del PSC anche gli impianti tecnologici quali condizionatori.
11. Si chiede di verificare la norma e la cartografia alla luce del parere PG/2016/159322 del 08/03/2016 della Regione Emilia – Romagna riferito alle limitazioni agli impianti a fonti rinnovabili imposte dagli strumenti urbanistici.
12. Si propone di riportare nella tavola B4 la previsione di strada di collegamento (tratteggiata) tra la via Superga a Fratta Terme e l'ambito di attuazione del 2° POC denominato “FT_7”.
13. Si propone di aumentare la ST dell'ambito A13.3 a Panighina per ricomprendere l'area precedentemente soggetta a pianificazione attuativa del PUA denominato “Pua di Via Fonde” decaduta a seguito di decadenza del primo POC.
14. Si propone di verificare nella tavola B4 la destinazione dell'area soggetta a scheda di riarticolazione urbana “SMN_13”.
15. Si chiede di inserire una norma in cui si specifica che negli ambiti collinari sono ammessi impianti solari e/o fotovoltaici solamente in copertura agli edifici esistenti o ad eventuali pergole o pergolati, previo parere favorevole di corretto inserimento nel contesto da parte della CQAP.

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE: Accogliabile. Si propone di modificare come di seguito specificato:

A.1. A.2 Tale richiesta risulta obsoleta visto che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 43 del 9 aprile 2018 la Giunta ha espresso parere favorevole alla volontà di stralciare l'ambito di previsione A12_8bis, come richiesto dalla proprietà con nota prot. 5575/2018. Lo stralcio è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 8 maggio 2018 prevedendo inoltre un'ulteriore riduzione dell'ambito A12-7 a Fratta Terme, già previsto dal vigente PSC, in accoglimento della richiesta della proprietà.

A.3. A.4. A.5. A.9 Le incongruenze riscontrate rispetto a quanto previsto dalla pianificazione subordinata (RUE e POC) sono state ripristinate poichè la cartografia ha recepito la variante generale al RUE rendendo coerenti i tre livelli di pianificazione.

A.6 Il quadro conoscitivo è stato aggiornato con lo stato della pianificazione ad oggi. Si è provveduto ad aggiornare anche il paragrafo “Pianificazione sovraordinata”.

A.7 Tavola B4 e carta dei vincoli infrastrutturali sono stati aggiornati con il sistema delle reti esistenti e in programmazione trasmesso dai soggetti gestori.

A.8 La cartografia di progetto e la carta dei vincoli sono state aggiornate rispetto alle previsioni di tutti i vigenti strumenti di pianificazione territoriale ed in particolare al:

- Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti approvato dal Consiglio regionale con delibera n.1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;

- Piano stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.350 del 17 marzo 2003, successive Variante cartografica e normativa al Titolo II approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1877 del 19/12/2011 e Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico" approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 2112 del 5 dicembre 2016;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 71491/150 del 30/07/2007;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (PGQA), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 84071/175 del 24/09/2007;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) di cui Legge Regionale n.17/91 approvato con delibera di Giunta Provinciale n.12509/22 del 19 febbraio 2004.

B.1. Le Norme sono state integrate con il comma citato.

B.2 Si propone di inserire all'art. 2.28 il seguente comma 6: " Il RUE definisce anche le modalità per la realizzazione delle mitigazioni e compensazioni ambientali, che in ambito rurale costituiscono, assieme al verde privato presente nelle aree cortilizie e alle siepi e filari, parte integrante del sistema della rete ecologica di scala comunale e provinciale".

B.3 Si propone di inserire all'art. 2.28 i seguenti commi 4, 5 e 7:

4. Le dotazioni a rete ecologica di rango provinciale sono previste come forme di compensazione per gli interventi da realizzare negli ambiti A13 e/o negli ambiti attivati con POC, come specificato nelle relative schede di attuazione, seguendo come indirizzo il Regolamento comunale del Verde e l'elaborato di dettaglio allegato al POC. La eventuale monetizzazione è prevista in sede di POC e deve essere vincolata alla realizzazione della rete ecologica da parte del Comune di Bertinoro.

5. La disciplina di dettaglio sugli interventi da realizzare all'interno della rete ecologica e sulle modalità per la realizzazione della rete ecologica è definita dal RUE.

7. Negli elementi ed areali costituenti la rete ecologica (comunale e sovracomunale) dovrà essere posta particolare attenzione alla salvaguardia, tutela e valorizzazione della flora e della fauna selvatica, esotica protetta, domestica, nel rispetto degli stili di vita delle specie animali e dei loro habitat.

B.4 Si propone di inserire il seguente comma agli articoli 3.24 e 3.27: " Per le aree inserite negli ambiti di PSC A12 e A13, in assenza di pianificazione in sede di POC, si applica la norma delle aree agricole, per lo specifico ambito agricolo limitrofo a tali ambiti".

B.5 Viene fatto riferimento alle definizioni degli interventi edilizi disciplinate dalla legislazione nazionale e regionale vigente riportando alcune specifiche di attuazione degli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia negli ambiti di conservazione.

B.6 Le schede d'ambito non riportano parametri edilizi relativi alle definizioni tecniche uniforme. Per quanto riguarda la superficie utile con Deliberazione C.C. n. 91 del 21/12/2017 è stato specificato che l'adeguamento alle nuove DTU non comporta la variazione delle capacità edificatorie previste dagli strumenti urbanistici.

B.7 La cartografia ha recepito la variante generale al RUE rendendo coerenti i tre livelli di pianificazione eliminando i PUA decaduti a seguito di decadenza del primo POC.

B.8 In cartografia sono stati riportati i perimetri degli "ambiti POC con accordo art. 18 LR 20/2000 sottoscritto".

B.9 Il perimetro del P.I.A.E. approvato con D.C.P. n. 12509/22 del 19/02/2004 è stato eliminato.

B.10 L'elemento tecnologico è specificato alla lett. m) dell'art. 3.8 comma 3.

B.11 La cartografia relativa alle zone non disponibili per l'insediamento di tali impianti è contenuta nel quadro conoscitivo parte B "Tutela della vocazione agricola"; normativamente si rimanda al RUE senza specificare in sede di PSC particolari limitazioni, come disciplinato dall'art. 3.42bis.

B.12 La previsione di strada di collegamento (tratteggiata) tra la via Superga a Fratta Terme e l'ambito di attuazione del 2° POC denominato "FT_7" è stata riportata nella tavola di progetto A Sistema territoriale: sistema della viabilità".

B.13 La ST dell'ambito A13.3 a Panighina è stata integrata.

B.14 La cartografia ha recepito la variante generale al RUE rendendo coerenti i tre livelli di pianificazione.

B.15 Si propone di inserire all'art. 2.1 il seguente comma 4bis: Negli ambiti collinari sono ammessi impianti solari e/o fotovoltaici solamente in copertura agli edifici esistenti o ad eventuali pergole o pergolati, previo parere favorevole di corretto inserimento nel contesto da parte del Servizio Edilizia Privata che potrà avvalersi della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio, privilegiando le soluzioni in cui tali impianti non siano visibili dalla viabilità o da punti panoramici.

MOTIVAZIONE: Si accoglie l'osservazione in quanto se ne condividono le motivazioni.

TIPOLOGIA OSSERVAZIONE: Ambiti

5	16997	04/10/17	(omissis)	Via Armellino n. 23, Forlimpopoli
---	-------	----------	-----------	-----------------------------------

OGGETTO: Chiede la modifica della destinazione dell'area distinta al NCT al foglio 18 mappali 184, 72 da artigianale ad agricolo.

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE: Non accoglibile

MOTIVAZIONE: L'area di proprietà, precedentemente soggetta a pianificazione attuativa PUA VIA FONDE decaduta, ha assunto, per coerenza con la pianificazione strutturale, in sede di variante generale, la destinazione dell'ambito A13.3. Non si accoglie l'osservazione in quanto le aree oggetto di richiesta non sono poste all'estremità, ma al centro dell'ambito e lo stralcio di esse risulterebbe possibile solo coinvolgendo tutte le altre proprietà che tuttavia non hanno manifestato tale volontà.

TIPOLOGIA OSSERVAZIONE: Ambiti

6	4193	01/03/18	(omissis)	Via Trò Meldola, 2389 Bertinoro
---	------	----------	-----------	---------------------------------

OGGETTO: Chiede la modifica della destinazione dell'area distinta al NCT al foglio 37 mappali 45, 47, 1018, 48 e foglio 45 mappali 2119, 2058 da ambito di espansione residenziale ad agricolo.

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE: Accoglibile.

MOTIVAZIONE: Si accoglie in quanto lo stralcio della porzione di ambito A12-7 non compromette l'attuazione delle previsioni limitrofe e risulta in linea con la strategia del "consumo di suolo zero" su cui si fonda la variante generale al PSC in oggetto. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 43 del 9 aprile 2018 è stato espresso indirizzo favorevole alla volontà del richiedente di stralciare la porzione di ambito A12-7 a Fratta Terme. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 8 maggio 2018 ne è stato approvato lo stralcio.

TIPOLOGIA OSSERVAZIONE: Ambiti

7	5575	21/03/18	(omissis)	Via Meldola, 232 Bertinoro
---	------	----------	-----------	----------------------------

OGGETTO: Chiede la modifica della destinazione dell'ambito A12-8bis da ambito di espansione residenziale ad agricolo.

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE: Accoglibile.

MOTIVAZIONE: Si accoglie in quanto lo stralcio dell'ambito A12-8bis non compromette l'attuazione delle previsioni limitrofe e risulta in linea con la strategia del "consumo di suolo zero" su cui si fonda la variante generale al PSC in oggetto. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 43 del 9 aprile 2018 è stato espresso indirizzo favorevole alla volontà del richiedente di stralciare tale ambito. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 8 maggio 2018 ne è stato approvato lo stralcio.

TIPOLOGIA OSSERVAZIONE: Ambiti

8	4464	08/03/2019	(omissis)	Via Polenta, 288 Bertinoro
---	------	------------	-----------	----------------------------

OGGETTO: Chiede la modifica della destinazione della porzione di particella distinta catastalmente al foglio 68 mappale 130 erroneamente destinata ad ambito A10 in coerenza con il RUE.

PROPOSTA DI CONTRODEDUZIONE: Accoglibile.

MOTIVAZIONE: Si accoglie in quanto lo stralcio della porzione non compromette l'attuazione delle previsioni limitrofe e risulta in linea con la strategia del "consumo di suolo zero" su cui si fonda la variante generale al PSC in oggetto.